

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 22 gennaio 2002.**

Alemanno, Aprea, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Berselli, Gerardo Bianco, Bonaiuti, Bono, Brancher, Burani Procaccini, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Di Serio D'Antona, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Lo Presti, Malgieri, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Marzano, Mastella, Matteoli, Mauro, Melandri, Miccichè, Molgora, Naro, Oliverio, Paoletti Tangheroni, Pescante, Piscitello, Pisanu, Possa, Rivolta, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Scajola, Scherini, Selva, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Zacchera.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Aprea, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Gerardo Bianco, Bonaiuti, Bono, Brancher, Burani Procaccini, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Di Serio D'Antona, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Lo Presti, Malgieri, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Marzano, Mastella, Matteoli, Mauro, Melandri, Miccichè, Molgora, Naro, Paoletti Tangheroni, Pescante, Piscitello, Pisanu, Possa, Rivolta, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Scajola, Scherini, Selva, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Zacchera.

Annunzio di proposte di legge.

In data 21 gennaio 2002 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BERTINOTTI ed altri: « Norme in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi » (2191);

ZANELLA: « Istituzione della Giornata in ricordo delle vittime delle stragi terroristiche » (2192);

MINNITI ed altri: « Nuove norme in materia di rappresentanza militare » (2193);

GIANFRANCO CONTE: « Istituzione del tribunale di Gaeta » (2194);

SERENA: « Disposizioni in materia di trattenute non obbligatorie su stipendi e corrispettivi » (2195);

SERENA: « Modifica all'articolo 4 del decreto-legge 6 maggio 1994, n. 271, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 1994, n. 433, recante disposizioni urgenti per le Forze di polizia » (2196);

SERENA: « Modifica all'articolo 7 della legge 12 agosto 1993, n. 310, in materia di autentica di scritture private per trasferimenti di quote e di esercizi commerciali » (2197);

SERENA: « Disposizioni in materia di accesso degli avvocati negli organici della magistratura » (2198);

SERENA: « Modifiche alla legge 20 maggio 1970, n. 300, in materia di costituzione e di diritti delle rappresentanze sindacali » (2199);

LUSETTI: « Nuove disposizioni in materia di comunicazione politica da parte delle emittenti radiotelevisive locali » (2200).

Saranno stampate e distribuite.

Ritiro di una proposta di legge.

Il deputato Molinari ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

MOLINARI: « Disposizioni per la realizzazione e la gestione in sicurezza di piste destinate allo sci e ad altri sport invernali » (813).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

Modifica del titolo di proposte di legge.

La proposta di legge n. 1753, d'iniziativa del deputato RUZZANTE, ha assunto il seguente titolo: « Norme a favore della sperimentazione dell'utilizzo degli animali a fini terapeutici (*pet therapy*) attraverso il rapporto intersoggettivo e coterapeutico tra l'uomo e l'animale ».

La proposta di legge n. 2154, d'iniziativa dei deputati BUEMI ed altri, ha assunto il seguente titolo: « Norme in materia di stato giuridico dei magistrati e di separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e magistrati inquirenti ».

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

CIMA: « Disposizioni concernenti la realizzazione di statistiche di genere »

(1573) *Parere delle Commissioni V, X, XI e XII;*

RAMPONI: « Modifiche alla legge 2 gennaio 1958, n. 13, recante norme per la concessione di ricompense al valor civile » (1841) *Parere della V Commissione.*

II Commissione (Giustizia):

PISAPIA ed altri: « Modifiche agli articoli 147 e 148 del codice penale in materia di rinvio dell'esecuzione della pena nei confronti di persone affette da grave infermità psichica » (1246) *Parere delle Commissioni I e XII;*

VALPIANA e PISAPIA: « Disciplina della mediazione giudiziaria nel procedimento minorile » (1485) *Parere delle Commissioni I, V, XI, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

LA RUSSA ed altri: « Riforma delle libere professioni » (1650) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale) e XIV;*

PECORELLA: « Introduzione dell'articolo 329-bis del codice di procedura penale in materia di comunicazione dell'inizio delle indagini » (1815) *Parere della I Commissione;*

DEODATO e BONDI: « Nuove norme per contrastare e prevenire la violenza e lo sfruttamento sessuali in danno di minori » (2038) *Parere delle Commissioni I, III, V, VII, IX, XI e XII;*

PECORELLA: « Modifiche agli articoli 57, 57-bis, 58-bis e 596-bis del codice penale concernenti il reato di diffamazione a mezzo stampa » (2084) *Parere delle Commissioni I e VII.*

VI Commissione (Finanze):

BIONDI: « Modifica all'articolo 50 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui

al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di agevolazione fiscale in favore degli attori professionisti » (1730) *Parere delle Commissioni I, V e VII.*

VII Commissione (Cultura):

GRIGNAFFINI ed altri: « Disposizioni per l'esercizio dell'archeologia subacquea » (1492) *Parere delle Commissioni I, III, IV, V, IX, X, XI e XII.*

VIII Commissione (Ambiente):

CORONELLA ed altri: « Disposizioni per l'adozione di piani generali di recupero urbanistico nei comuni privi del piano regolatore generale » (1678) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

RUSSO SPENA: « Istituzione del Parco marino della "Riviera dei cedri" e inserimento di nuove aree tra quelle di reperimento delle riserve marine » (1782) *Parere delle Commissioni I, V, VI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

IX Commissione (Trasporti):

BELLILLO: « Modifiche all'articolo 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), concernente i limiti di velocità » (1843) *Parere della I Commissione.*

XI Commissione (Lavoro):

PRESTIGIACOMO: « Norme per la tutela della persona che lavora contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro » (596) *Parere delle Commissioni I, II, V e XII;*

SINISCALCHI: « Disposizione in materia di permanenza in servizio per il personale docente degli Istituti di alta formazione, specializzazione e ricerca artistica e

musicale fino al compimento del settantesimo anno di età » (1704) *Parere delle Commissioni I, V e VII.*

XII Commissione (Affari sociali):

MOLINARI: « Interventi a sostegno della famiglia » (565) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, VIII, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CAMINITI ed altri: « Modifica all'articolo I della legge 25 febbraio 1992, n. 210, recante indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati » (1844) *Parere delle Commissioni I e V;*

CAMINITI ed altri: « Norme per garantire la presenza del medico anestesista rianimatore nelle situazioni di emergenza a tutela della salute dei cittadini » (1845) *Parere delle Commissioni I, V, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

STAGNO d'ALCONTRES ed altri: « Nuova disciplina delle attività di raccolta, controllo, lavorazione, conservazione e distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti » (1983) *Parere delle Commissioni I, II, (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), IV, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, X, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa):

ASCIERTO: « Norme in materia di trattamento economico del personale appar-

tenente ai Corpi speciali ROS, GICO, SCO, NOCS, GIS» (1717) *Parere della V Commissione*.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti — sezione autonomie — con lettera in data 11 gennaio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la relazione sulla gestione finanziaria delle regioni riferita all'anno 2000 e con stime per l'anno 2001.

Questa documentazione sarà trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali) e alla V Commissione (Bilancio).

Annunzio di atti o proposte di atti normativi comunitari.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° ottobre al 31 dicembre 2001, sono state pubblicate le seguenti proposte e atti preparatori di atti normativi comunitari che sono stati assegnati, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia nonché, per il parere, alla XIV Commissione (se non già assegnati alla stessa in sede primaria):

Posizione comune (CE) n. 22/2001, del 30 maggio 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente un programma comunitario di etichettatura relativa ad un uso efficiente dell'energia per le apparecchiature per ufficio (*GUCE C 297*) — *alla X Commissione (Attività produttive)*;

Posizione comune (CE) n. 23/2001, del 5 giugno 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista

dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 85/611/CEE del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) al fine di regolamentare le società di gestione e i prospetti semplificati (*GUCE C 297*) — *alla VI Commissione (Finanze)*;

Posizione comune (CE) n. 24/2001, del 5 giugno 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 85/611/CEE del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), con riguardo agli investimenti di OICVM (*GUCE C 297*) — *alla VI Commissione (Finanze)*;

Posizione comune (CE) n. 25/2001, del 7 giugno 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale (*GUCE C 297*) — *alla VIII Commissione (Ambiente)*;

Posizione comune (CE) n. 26/2001, del 25 giugno 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (vibrazioni) (sedicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (*GUCE C 301*) — *alla XII Commissione (Affari sociali)*;

Posizione comune (CE) n. 27/2001, del 25 giugno 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a misure comunitarie di incentivazione nel settore dell'occupazione (*GUCE C 301*) — *alla XI Commissione (Lavoro)*;

Posizione comune (CE) n. 28/2001, del 28 giugno 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante requisiti e procedure armonizzate per la sicurezza delle operazioni di carico e di scarico delle navi portarinfuse (*GUCE C 301*) — *alla IX Commissione (Trasporti)*;

Posizione comune (CE) n. 29/2001, del 28 giugno 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante ventesima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio per quanto riguarda le restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (paraffine clorurate a catena corta) (*GUCE C 301*) — *alla XII Commissione (Affari sociali)*;

Posizione comune (CE) n. 30/2001, del 13 luglio 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla riduzione del livello delle emissioni inquinanti dei veicoli a motore a due o a tre ruote e che modifica la direttiva 87/24/CE (*GUCE C 301*) — *alla VIII Commissione (Ambiente)*;

(COM(2001)410) — Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2204/90 recante

norme generali complementari dell'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari relativamente ai formaggi (*GUCE C 304 E*) — *alla XIII Commissione (Agricoltura)*;

(COM(2001)417) — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della Direttiva del Consiglio 83/477/CEE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro (*GUCE C 304 E*) — *alla XII Commissione (Affari sociali)*;

(COM(2001)418) — Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro (*GUCE C 304 E*) — *alla XI Commissione (Lavoro)*;

(COM(2001)422) — Proposta di regolamento del Consiglio concernente la conclusione di due accordi in forma di scambio di lettere relativi alla proroga del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste nell'accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Repubblica del Senegal sulla pesca al largo della costa senegalese, per i periodi dal 1° maggio 2001 al 31 luglio 2001 e dal 1° agosto 2001 al 31 dicembre 2001 (*GUCE C 304 E*) — *alla XIII Commissione (Agricoltura)*;

(COM(2001)447) — Proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo (*GUCE C 304 E*) — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

(COM(2001)423) — Proposta di regolamento del Consiglio sugli aiuti di Stato all'industria carboniera (*GUCE C 304 E*) — *alla X Commissione (Attività produttive)*;

(COM(2001)401) — Proposta di regolamento del Consiglio relativo ad un meccanismo difensivo temporaneo per la costruzione navale (*GUCE C 304 E*) — *alla IX Commissione (Trasporti)*;

(COM(2001)406) — Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un sistema di sorveglianza e di verifica per il tonno (*GUCE C 304 E*) — alla XIII Commissione (Agricoltura);

(COM(2001)425) — Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (*GUCE C 304 E*) — alla XII Commissione (Affari sociali);

(COM(2001)452 — 2001/0176(COD)) — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio (*GUCE C 304 E*) — alla XII Commissione (Affari sociali);

(COM(2001)452 — 2001/0177(COD)) — Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici presenti negli alimenti e recante modifica delle direttive 64/432/CEE, 72/462/CEE e 90/539/CEE del Consiglio (*GUCE C 304 E*) — alla XII Commissione (Affari sociali);

(COM(2001)455) — Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2262/84 che prevede misure speciali nel settore dell'olio d'oliva (*GUCE C 304 E*) — alla XIII Commissione (Agricoltura);

(COM(2001)475) — Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per gli alimenti e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (*GUCE C 304 E*) — alla XII Commissione (Affari sociali);

(COM(2001)182) — Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura degli organismi geneticamente modificati, la tracciabilità di prodotti alimentari e mangimi prodotti a

partire da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE (*GUCE C 304 E*) — alla XII Commissione (Affari sociali);

(COM(2001)477) — Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 404/93 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore della banana (*GUCE C 304 E*) — alla XIII Commissione (Agricoltura);

(COM(2001)480) — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 93/42/CEE del Consiglio, così come modificata dalla direttiva 2000/70/CE, per quanto riguarda i dispositivi medici che incorporano i derivati stabili del sangue o del plasma umano (*GUCE C 304 E*) — alla XII Commissione (Affari sociali);

(COM(2001)502) — Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle azioni nel settore dell'aiuto alle popolazioni sradicate nei paesi in sviluppo nell'America Latina e in Asia (*GUCE C 332 E*) — alla III Commissione (Affari esteri);

(COM(2001)493) — Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 1999/29/CE del Consiglio relativa alle sostanze e ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (*GUCE C 332 E*) — alla XIII Commissione (Agricoltura);

(COM(2001)498) — Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1587/98, del 17 luglio 1998, che istituisce un regime di compensazione dei costi supplementari che incidono sullo smercio di taluni prodotti della pesca originari delle Azzorre, di Madera, delle Isole Canarie e dei dipartimenti francesi della Guiana e della Riunione, a causa del carattere ultraperiferico di queste regioni (*GUCE C 332 E*) — alla III Commissione (Affari esteri);

(COM(2001)386) — Proposta di direttiva del Consiglio relativa alle condizioni d'ingresso e di soggiorno dei cittadini di paesi terzi che intendono svolgere attività

di lavoro subordinato o autonomo (*GUCE C 332 E*) — alla I Commissione (Affari costituzionali);

(COM(2001)433) — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2000/13/CE per quanto riguarda l'indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari (*GUCE C 332 E*) — alla XII Commissione (Affari sociali);

(COM(2001)470) — Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste nell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica del Capo Verde sulla pesca al largo del Capo Verde, per il periodo dal 1° luglio 2001 al 30 giugno 2004 (*GUCE C 332 E*) — alla XIII Commissione (Agricoltura);

(COM(2001)505) — Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia di potestà dei genitori (*GUCE C 332 E*) — alla II Commissione (Giustizia);

(COM(2001)503) — proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (*GUCE C 332 E*) — alla IX Commissione (Trasporti);

(COM(2001)532) — Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla segnalazione di taluni eventi nel settore dell'aviazione civile (*GUCE C 332 E*) — alla IX Commissione (Trasporti);

(COM(2001)551) — Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) N. 2666/2000 del Consiglio relativo all'assistenza all'Albania, alla Bosnia-Erzegovina, alla Croazia, alla Repubblica federale di Jugoslavia e all'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1628/96 e modifica dei regolamenti (CEE) n. 3906/89 e (CEE) n. 1360/90 e delle

decisioni 97/256/CEE e 1999/311/CE, nonché il regolamento (CE) n. 2667/2000 del Consiglio relativo all'agenzia europea per la ricostruzione (*GUCE C 332 E*) — alla III Commissione (Affari esteri);

(COM(2001)509) — Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE, Euratom) n. 58/97 relativo alle statistiche strutturali sulle imprese (*GUCE C 332 E*) — alla VI Commissione (Finanze);

Posizione comune (CE) n. 36/2001, del 17 settembre 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso) (*GUCE C 337*) — alla IX Commissione (Trasporti);

Posizione comune (CE) n. 37/2001, del 17 settembre 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni) (*GUCE C 337*) — alla IX Commissione (Trasporti);

Posizione comune (CE) n. 38/2001, del 17 settembre 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro) (*GUCE C 337*) — alla IX Commissione (Trasporti);

Posizione comune (CE) n. 39/2001, del 17 settembre 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della pro-

cedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale) (*GUCE C 337*) — *alla IX Commissione (Trasporti)*;

Posizione comune (CE) n. 40/2001, del 27 settembre 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/53/CE del Consiglio che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nella Comunità, le dimensioni massime autorizzate nel traffico nazionale e internazionale e i pesi massimi autorizzati nel traffico internazionale (*GUCE C 360*) — *alla IX Commissione (Trasporti)*;

(COM(2001)592) — Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio, controllo ed informazione sul traffico marittimo (*GUCE C 362 E*) — *alla IX Commissione (Trasporti)*;

Posizione comune (CE) n. 41/2001, del 7 dicembre 2001, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai pagamenti transfrontalieri in euro (*GUGE C. 363*) — *alla VI Commissione (Finanze)*.

Trasmissioni dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera del 10 gennaio 2002, ha trasmesso cinque note relative all'attuazione data, per la parte di sua competenza: alle mozioni BOATO ed altri n. 1/00001 e BOATO ed altri n. 1/00005, accolte in parte dal

Governo ed approvate in parte nella seduta dell'Assemblea del 4 luglio 2001, concernenti il Protocollo di Kyoto; alla mozione CALZOLAIO ed altri n. 1/00003, accolta dal Governo e approvata nella seduta dell'Assemblea del 4 luglio 2001, concernente il Protocollo di Kyoto; alla mozione BURLANDO ed altri n. 1/00008, accolta in parte al Governo e approvata in parte nella seduta dell'Assemblea del 4 luglio 2001, concernente misure per contrastare le disuguaglianze tra Paesi avanzati e Paesi poveri e l'attuazione del Protocollo di Kyoto; alla risoluzione in Assemblea Elio VITO ed altri n. 6/00004, accolta dal Governo e approvata nella seduta dell'Assemblea del 9 ottobre 2001, concernente la lotta al terrorismo internazionale e alla povertà nei Paesi in via di sviluppo; alla risoluzione in Assemblea RUTELLI ed altri n. 6/00006, approvata in parte nella seduta dell'Assemblea del 9 ottobre 2001, concernente la lotta al terrorismo internazionale e alla povertà nei Paesi in via di sviluppo.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare e sono trasmesse alla III Commissione (Affari esteri e comunitari), competente per materia.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 17 gennaio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, la relazione concernente l'attuazione degli interventi relativi alla promozione dello sviluppo delle lingue indicate all'articolo 2, della citata legge n. 482 del 1999, diffuse all'estero e alla diffusione all'estero della lingua e della cultura italiane (doc. LXXX-bis, n. 1).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla III Commissione (Affari esteri) e alla VII Commissione (Cultura).

Trasmissione dal ministro dell'economia e delle finanze.

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 18 gennaio 2002,

ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 5, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificata dalla legge 23 agosto 1988, n. 362, l'elenco delle somme che vengono portate in economia per l'anno finanziario 2001 e che potranno essere utilizzate nell'esercizio 2002 a copertura dei rispettivi provvedimenti legislativi.

Tale documento è stato trasmesso alla V Commissione permanente (Bilancio).

Annunzio della pendenza di un procedimento giudiziario nei confronti di un deputato ai fini di una deliberazione in materia di insindacabilità.

Con lettera pervenuta in data 16 gennaio 2002, l'onorevole Silvio Berlusconi, ha rappresentato — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento penale (tribunale di Roma, procedimento n. 39502 del 2000 Rgnr) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati assegnati alla Giunta per le autorizzazioni.

Comunicazioni di nomine ministeriali.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 11 gennaio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le comunicazioni relative al conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero della giustizia, che sono trasmesse alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) ed alla II Commissione permanente (Giustizia):

incarico di direttore della direzione generale magistrati nell'ambito del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, al dottor Vincenzo BARBIERI;

incarico di vice capo del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, al dottor Angelo GARGANI;

incarico di direttore generale dei sistemi informativi automatizzati, alla dottoressa Floretta Bruna Ermanna ROLLERI;

incarico di direttore generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi nell'ambito del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, al dottor Giancarlo TRECAPELLI.

Richiesta di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 21 gennaio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 3 ottobre 2001, n. 366, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali (74).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 23 marzo 2002.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERROGAZIONI

(Sezione 1 – Gestione servizio idrico da parte della regione Calabria)**A) Interrogazione:**

MANCINI. — *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da cinque giorni l'acquedotto che serve la città di Cosenza e la sua area urbana non eroga più acqua a causa di ingenti danni alla rete provocati da una frana, così causando enormi disagi a circa duecentomila cittadini, determinando la chiusura dell'università e mettendo a grave repentaglio il funzionamento dei delicati compiti di ospedali, cliniche, case circondariali ed attività produttive;

il cattivo funzionamento dell'acquedotto denominato Abatemarco è ciclico, ma ciononostante nulla è stato fatto per rispondere alle sollecitazioni che i sindaci del territorio hanno indirizzato alla regione ed alla provincia;

ad avviso dell'interrogante, è necessario che la regione Calabria e la provincia di Cosenza applichino la legge Galli e che si impedisca che il Commissario regionale per l'emergenza continui a gestire ingenti fondi senza però definire gli organismi di gestione che dovrebbero consentire un migliore servizio della rete idrica regionale —:

se le modalità di gestione del servizio idrico da parte della regione Calabria siano conformi alle direttive generali e ai criteri per la gestione del servizio idrico integrato, che, in base all'articolo 4 della legge n. 30 del 1994, spetta al Presidente del Consiglio definire. (3-00090)

(12 luglio 2001).

(Sezione 2 – Erosione delle coste campane)**B) Interrogazione:**

SINISCALCHI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

sulla spiaggia di Nerano, a circa 40 chilometri da Amalfi, in località spiaggia del Cantone, si è verificata una pericolosa avanzata del mare che ha determinato un notevole restringimento della superficie sabbiosa destinata agli stabilimenti balneari;

il restringimento delle spiagge, causato dall'avanzata del mare, ha avuto inizio nell'inverno scorso ed ha investito anche Ischia, Capri, Amalfi e l'intera zona cilentana;

le spiagge, oltre ad essersi notevolmente ristrette, sono state investite da una numerosa e preoccupante serie di piccole frane;

il fenomeno dell'erosione delle coste, che sta interessando vaste zone campane, ha determinato notevole preoccupazione negli abitanti delle località direttamente interessate dall'evento —:

se il Ministro interrogato, accertati i fatti, ritenga opportuno predisporre un completo monitoraggio delle coste interessate dagli eventi descritti ed una dettagliata mappa degli attuali ed eventuali rischi gravanti sulle zone investite dal fenomeno;

se il Ministro non ritenga indispensabile l'adozione di provvedimenti d'urgenza per contrastare i fenomeni erosivi verificatisi nell'ultimo anno sulla costa

campana maggiormente colpita da frane e mareggiate. (3-00113)

(19 luglio 2001).

(Sezione 3 – Smaltimento dei rifiuti nell'area industriale di Palomonte - Salerno)

C) Interrogazione:

BRUSCO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il problema dello smaltimento di rifiuti solidi urbani nella provincia di Salerno sta assumendo le dimensioni di una vera e propria emergenza;

nell'area industriale di Palomonte (Salerno), in data 1° marzo 2001, è stata autorizzata l'attivazione di un impianto di tritovagliatura che, secondo i tecnici, dovrebbe trattare circa 500 tonnellate di rifiuti al giorno;

l'area su cui installare il nuovo impianto insiste sul bacino idrogeologico dell'alveo del fiume Tanagro;

il decreto del prefetto di Salerno n. 1222.5.5 del 1° marzo 2001 fissa, quali criteri preferenziali per la localizzazione di nuovi impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani, la limitata permeabilità dei suoli e la prossimità a discariche esistenti per favorire una minore movimentazione di rifiuti e una maggiore concentrazione degli impatti complessi;

il commissario *ad acta* sarebbe orientato ad autorizzare l'allocazione di un ulteriore impianto per la stabilizzazione delle frazioni umide dei rifiuti risultanti dalla vagliatura, che renderebbe ancor più critico e a rischio l'equilibrio ambientale della zona —:

se non ritenga altamente pericolosa la localizzazione del predetto impianto in una zona ad elevata permeabilità dei suoli, tenuto conto che la ricaduta delle micro-

polveri ad alta concentrazione di inquinanti originate dalla tritovagliatura di rifiuti solidi urbani, si riverserebbe su un elevato numero di pozzi di prelievo per l'approvvigionamento di acqua potabile;

se nella scelta della localizzazione del nuovo impianto siano stati opportunamente considerati i rilievi degli studi tecnici di settore e siano state seguite le linee del citato decreto prefettizio;

se siano state considerate le ricadute in termini economici ed occupazionali di una tale scelta, atteso che nelle zone limitrofe all'impianto sono presenti numerose aziende agricole di qualità, una industria fisiofarmaceutica e sono state avviate numerose iniziative volte alla riqualificazione del territorio, sia dal punto di vista paesaggistico che storico e ambientale;

se corrisponda al vero la notizia che l'impianto in questione utilizzi macchinari usurati e probabilmente obsoleti, con grave pregiudizio per la sua efficienza;

se risulti che il limitrofo comune di Sicignano abbia realmente manifestato la disponibilità a fornire un sito alternativo, lontano dai centri abitati interessati e probabilmente più idoneo sotto tutti gli aspetti, non ultimo quello dei costi;

quali iniziative intenda adottare in merito. (3-00258)

(27 settembre 2001).

(Sezione 4 – Smaltimento dei rifiuti nella regione Campania)

D) Interrogazioni:

MAZZONI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in Campania lo smaltimento dei rifiuti versa in una situazione altamente drammatica, dovuta al ritardo nell'attua-

zione delle procedure per la cosiddetta « gestione integrata dei rifiuti » prevista dal decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e dal piano regionale rifiuti, aggravata dalla chiusura delle discariche decretata nel mese di gennaio 2001 dal Commissario di Governo, nonostante la mancanza di impianti alternativi di termodistruzione;

il decreto legislativo n. 22 del 1997 risulta, nel Mezzogiorno d'Italia ed in Campania in particolare, largamente inattuato in ogni sua parte;

tale situazione a giudizio dell'interrogante ha portato ad un abuso, da parte del Commissario di Governo, dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 22 del 1997 che, in situazioni di emergenza, autorizza depositi temporanei di rifiuti ovunque; ovvero al sovraccarico di determinate discariche scelte con criteri del tutto arbitrari, come quella di « Difesa grande » nell'avellinese, costretta a sopperire alle esigenze, oltre che di quel territorio, del salernitano e del napoletano; o alla mancanza completa di siti in cui scaricare, come nei mesi scorsi è capitato per la città di Benevento;

la soluzione alternativa a tali depositi temporanei individuata dal Commissariato, è stata quella dello smistamento dei rifiuti in altre regioni o paesi, con notevole aggravio di costi;

l'articolo 22, comma 9, del decreto legislativo n. 22 del 1997, attribuisce al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, in caso di mancata realizzazione da parte delle autorità competenti degli interventi previsti dal piano regionale nei termini e con le modalità stabiliti, la facoltà di esercitare poteri sostitutivi o di nominare a tal fine commissari delegati;

tale situazione è stata prospettata con un ordine del giorno presentato in Assemblea in data 2 agosto 2001;

tale situazione è altamente nociva per gli abitanti della Campania e per la salu-

rità dei luoghi, a causa dell'alto tasso di inquinamento atmosferico e biologico prodotto da tali discariche improvvisate;

la malavita organizzata ha, come risultato da diverse indagini, messo in piedi un servizio di smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi alternativo a quello legale e fortemente redditizio —:

se non ritenga di esercitare, al fine di porre rimedio a tale situazione, nel modo più tempestivo ed efficace possibile, i poteri sostitutivi di cui al citato articolo 22, comma 9, del decreto legislativo n. 22 del 1997. (3-00369)

(26 ottobre 2001).

BORRIELLO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

da lungo tempo è in atto un'assurda ed inconcepibile conduzione del servizio della raccolta rifiuti presso la C.D.R. di Caivano (Napoli);

il citato smaltimento finale restando chiuso puntualmente un giorno alla settimana (sovente il festivo, come la domenica o il primo giorno dell'anno) crea gravissimi problemi di ordine igienico-sanitario ed ambientali, nonché di sicurezza per una collettività che paga un servizio per 365 giorni l'anno;

in particolare volendo considerare unicamente il bacino 4 (comune di Torre del Greco, Napoli, solo come esempio, visto che la C.D.R. serve anche Napoli ed altri bacini) contingentato allo scarico di 120 tonnellate giornaliere, a seguito della chiusura settimanale, alla riapertura non è consentito depositare 240 tonnellate;

pertanto in un mese restano nel succitato bacino 480 tonnellate e in un anno oltre 6.000: la città stessa diventa una vera e propria discarica —:

se, alla luce di quanto esposto, si ritenga che il piano regionale di gestione dei rifiuti sia stato realizzato e, in caso negativo, se non si ritenga di esercitare i

poteri sostitutivi di cui all'articolo 22, comma 19, del decreto legislativo n. 22 del 1997. (3-00566)

(21 gennaio 2002).

(Sezione 5 - Interventi a tutela di un'azienda calabrese contro la criminalità organizzata)

E) Interrogazione:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa nazionale (si confronti il quotidiano *Libero* di martedì 21 agosto 2001, alla pagina 9) ha dato ampio risalto alla lettera che il signor Giacomo Latassa, piccolo imprenditore titolare di un'azienda di imbottigliamento di acqua minerale a Fabrizia (Vibo Valentia), ha inviato al Capo dello Stato ed al Presidente del Consiglio dei ministri;

il signor Giacomo Latassa ha subito per tre volte le attenzioni di organizzazioni criminali mafiose: incendio di macchinario all'interno dello stabilimento, colpi d'arma da fuoco contro la sede dell'azienda e, da ultimo, in data 20 agosto 2001, numerose fucilate contro un camion;

l'azienda occupa una ventina di dipendenti che potrebbero perdere il posto di lavoro se l'azienda non riuscisse a liberarsi dai tentacoli della criminalità;

il signor Giacomo Latassa, mostrando di credere nell'autorità dello Stato, ha così scritto una lettera con cui ne chiede l'aiuto che, a giudizio dell'interrogante, deve essergli dato, subito e senza indugio —:

quali urgenti iniziative intenda assumere per garantire protezione all'azienda del signor Giacomo Latassa evitandone la chiusura, al fine di dimostrare che lo Stato è più forte delle organizzazioni criminali. (3-00186)

(12 settembre 2001).

(Sezione 6 - Misure di controllo del confine goriziano con la Slovenia)

F) Interrogazioni:

MARAN. — *Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio europeo di Göteborg ha confermato che il processo di allargamento dell'Unione europea è irreversibile e che va realizzato entro i tempi previsti dal trattato di Nizza per gli stessi candidati che si dimostrino capaci di rispettare i criteri stabiliti a Copenaghen;

sulla base dei progressi sinora compiuti, la tabella di marcia dovrebbe consentire ai Paesi candidati che saranno pronti per quella data (e tra questi la Slovenia), di concludere i negoziati entro la fine del 2002, con l'obiettivo di una loro partecipazione, quali Stati membri, alle elezioni del Parlamento europeo del 2004;

l'allargamento, come confermato nel programma del Governo, rappresenta per l'Europa una responsabilità politica ed un'opportunità storica per creare un'area di pace, di sicurezza e di stabilità democratica nell'intera Europa, anche attraverso il meccanismo delle cooperazioni rafforzate che permetterà agli Stati, che ne hanno la volontà e le capacità, di procedere verso forme più profonde di integrazione, facendo da avanguardia nei confronti degli altri membri dell'Unione che potranno aderire in un secondo momento: e, in questo senso, l'euro e il trattato di Schengen non sono che esempi di cooperazioni rafforzate;

l'Italia, lasciandosi alle spalle le ambiguità del passato, in questi anni ha puntato sulla creazione di un forte rapporto con la Slovenia, sposando le sue richieste di avvicinamento alla Nato e all'Unione europea, con l'obiettivo di favorire la stabilità e lo sviluppo di quella regione, allontanando così dai confini focolai di tensione e profughi, anche allo scopo di rafforzare la presenza della cul-

tura italiana all'estero e di aiutare i piccoli e medi imprenditori a penetrare con successo nei nuovi mercati dell'Est europeo. È in questo quadro che alla regione Friuli-Venezia Giulia è stata affidata dal Governo italiano la responsabilità del programma di cooperazione decentrata per la ricostruzione della regione croata della Slovenia orientale. E a ciò si è aggiunta, per promuovere il sistema economico del Nord Est dell'Italia nelle iniziative legate alla ricostruzione dei Balcani, la nascita della « *task-force Nord Est* »;

per il Friuli-Venezia Giulia la collaborazione transfrontaliera non è soltanto una vocazione ma anche una necessità, poiché solo in questo modo quell'area ha la possibilità di superare la sua tradizionale posizione di marginalità e di guadagnare una nuova « centralità », collocandosi nel « crocevia » degli spazi e delle comunicazioni tra le diverse « Europe » (Est-Ovest e Nord-Sud) e dotandosi di risorse, beni, servizi, professioni, condizioni economiche che siano facilmente accessibili e tendenzialmente unici. Per far questo bisogna riattivare una collaborazione e una vita quotidiana, che di qua e di là dal confine è esistita per secoli, e che solo da cinquant'anni ha subito una cesura e uno strappo che non è facile ricomporre nel breve periodo;

bisogna perciò ricucire le appartenenze comuni e mettere in ombra i motivi drammatici che hanno separato per cinquant'anni;

nel corso della visita compiuta lunedì 16 luglio 2001 a Gorizia, i Ministri dell'interno, onorevole Claudio Scajola, e per le riforme istituzionali e la devoluzione, onorevole Umberto Bossi, hanno proposto come misura essenziale per contrastare l'immigrazione clandestina, quella di portare boschi, campi e rovi per rendere « più visibile » il confine, la linea di demarcazione con la Slovenia;

come gli organi di stampa hanno subito evidenziato, l'idea non è suonata nuova ai meno giovani, posto che sono ancora visibili le « ferite » che la Jugoslavia

di Tito inferse alla natura in prossimità della linea di demarcazione lungo tutta la fascia confinaria per meglio controllare le fughe dall'Est;

cinque mesi fa, nel corso di una prima visita a Gorizia, il *leader* della Lega nord parlò della necessità di collocare una « rete » da Muggia a Tarvisio —:

se non ritengano che l'annuncio di tali misure e la presenza di Umberto Bossi sul confine lungo il quale si sono ammassate in passato forze armate e ideologiche e che oggi è destinato a diventare « virtuale » non alludano (e preparino) ad un mutato atteggiamento dell'Italia nei confronti del processo di allargamento e della Slovenia in particolare;

se non sia preferibile invece rafforzare le misure di cooperazione (di cui le pattuglie miste italo-slovene sono solo un esempio) con la vicina Repubblica;

come mai nel corso del « *blitz Goriziano* » la regione Friuli-Venezia Giulia, da tempo impegnata nella cooperazione transfrontaliera, non sia stata associata alla discussione sulle misure da adottare;

quali misure concrete si intendano assumere, a partire dal necessario potenziamento dei mezzi e degli uomini, per contrastare e gestire il fenomeno, posto che il Ministro Scajola ha sottolineato che tutti gli immigrati illegali rintracciati e non ammessi in Slovenia, verranno tradotti a Bari. (3-00233)

(20 settembre 2001).

MARAN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di agosto 2001, in conseguenza della visita dei Ministri Scajola e Bossi a Gorizia del 16 luglio 2001, c'è stata la sperimentazione di uno speciale piano di controllo del confine goriziano con la Slovenia per ostacolare l'immigrazione irregolare;

le misure adottate in estate hanno previsto lo stanziamento a Gorizia di due-